

Rivalutazione immobili di impresa

Il Governo ripropone la rivalutazione degli immobili di impresa.

Ove compatibili, valgono le disposizioni già emanate in relazione alle precedenti leggi di rivalutazione.

La rivalutazione volontaria riguarda tutti i beni immobili risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31.12.2007 diversi dalle aree fabbricabili e dai beni merce.

Appunti:

- Per rivalutare gli immobili, il costo dell'imposta sostitutiva è pari al 10% per gli immobili ammortizzabili e al 7% per quelli non ammortizzabili. Non è previsto alcun tetto di valore massimo se non il valore d'uso o quello di mercato.
- La disciplina relativa alla rivalutazione degli immobili posseduti dalle imprese, introdotta dal D.L. n. 185/2008, richiama le disposizioni della L. 342/2000 e i successivi decreti attuativi che, in quanto compatibili, costituiranno il punto di riferimenti indispensabile per la corretta applicazione della nuova procedura.
- Per quanto riguarda, in particolare, le annotazioni contabili della rivalutazione, le disposizioni introdotte dal decreto prevedono unicamente che la rivalutazione deve essere annotata nel relativo inventario e nella nota integrativa.